



CITTA' DI MARANO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

Ufficio del Sindaco

Corso Umberto I°, 16 – 80016 Marano di Napoli (Na) – telefax. Segreteria 081.5769 227 www.comunemarano.gov.it
Via S. Nuvoletta (ex Tribunale) telefax 081.5769 463 settoreurbanistica@pec.comune.marano.na.it

ORDINANZA SINDACALE N° 32 DEL 31/03/2021 CONTINGIBILE E URGENTE

ORDINANZA PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA'

MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA OGGETTO DI CROLLO DI UN MURO DI CONFINE-RECINZIONE DEL CORTILE FABBRICATO AL VICO 2° CASA CRISCIO CIV.7 - INTERESSANTE LA STRADA E IL FABBRICATO FRONTEGGIANTE IL CIV.8 – PROPRIETARI VARI

IL SINDACO

nella sua qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, Sanitaria e di Pubblica Sicurezza

Letto il Fonogramma dei VV.F. di Napoli 8-B Scampia, scheda 106332 – Rapporto n. U.0015555. 30-03-2021, per intervento in Marano al Vico 2° Casa Criscio civ.7, per parziale crollo a causa vetustà del muro di recinzione alto circa 5.00 m. per una lunghezza di circa 7.00 m., della proprietà De Biase Emilia con il coinvolgimento dell'intera carreggiata stradale e della cantonata del fabbricato sul lato opposto con civico 8, dal quale si ordinava, a tutela della pubblica e privata incolumità, attesi lavori di assicurazione e riparazione per ripristino idonee condizioni di sicurezza, i segg. interventi:

- inibire la praticabilità sia pedonale che veicolare del tratto di strada interessata;
- in virtù dei danni provocati alla struttura del fabbricato di due piani al civico 8 occorre sgomberare precauzionalmente l'abitazione a piano terra occupata dalla sig.ra Raffone Amalia e al primo piano l'abitazione occupata dalla sig.ra Chimenzi Rita;
- per vetustà occorre inibire la praticabilità del balcone al primo piano a servizio dell'abitazione occupata da Chimenzi Francesco;

Preso atto dell'intervento congiunto della Polizia Municipale e del personale dell'Area Tecnica per i rilievi del caso e le attività di competenza previste;

Fatta propria la relazione dell'Area Tecnica redatta al momento dei fatti del seguente tenore: " *Si prende atto del crollo di una sezione del muro di tufo di lunghezza m.6-7 circa ed altezza 4.50-5.00 circa, che costituisce il confine dell'ambito abitativo della p.lla 309 del F.38, il quale ha invaso la stradina pubblica che divide i fabbricati civ.7 e civ.8, e collega anche il cortile della p.lla 342 dove sussistono varie abitazioni i cui residenti non hanno modo di entrare ed uscire dal cortile causa ostruzione da macerie; il crollo ha interessato una parte della parete del fabb. civ.8 (p.lla 314) prospettante sulla stradina intermedia che costituisce il fronte di varie abitazioni che hanno accesso dal cortile interno del predetto civico; per tale motivo sono stati predisposti, con la polizia municipale, verbali di sgombero precauzionale delle famiglie al piano terra e primo del civ.8; inoltre è stato predisposto verbale di diffida agli occupanti le abitazioni del civ.7 a non praticare l'area di cortile interessata dal crollo; ulteriore ammonimento verbale al proprietario del fabb. civ.7 (De Biase Emilia) per la rimozione del pericolo derivante dalla prossima caduta della restante parte di muro che è in equilibrio precario e spanciato sulla strada, in uno anche ai manufatti retrostanti il muro alcuni dei quali già crollati nel cortile ed anche sulla strada; l'area interna del cortile civ.7 è stata delimitata con nastro così da individuare quella a dx, su confine strada oggetto degli interventi di messa in sicurezza previsti; per l'inconveniente occorso sussiste un interesse per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità complessiva ed igiene, per cui nei verbali di diffida sarà contemplata anche la rimozione di materiale non coerente con le condizioni igienico-sanitarie dei luoghi; i suddetti materiali costituiscono lastre di coperture di vecchi manufatti (tettoie e pensiline di copertura di loggiati e balconate) in fibra di cemento con probabile presenza di altro materiale nocivo; stante la situazione e la contingenza si riusciva a far pervenire sui luoghi il tecnico di parte (arch. Carbone) della sig.ra De Biase con l'impresa, ai quali gli addetti ai lavori consegnavano l'area al fine della sua messa in sicurezza, prescrivendo i seguenti interventi:*

- avvio immediato delle operazioni; delimitazione dell'area;
- demolizione a piccoli tratti del muro semi-crollato; rimozione macerie e sgombero dello stesse in modo da consentire ai residenti dell'area p.lla 342 di poter uscire ed entrare liberamente e in sicurezza;
- verifica complessiva delle aree del civ.7;
- verifica delle parti e delle abitazioni del civ.8 sgomberate;
- verifica complessiva delle aree della p.lla 342;
- verifica complessiva della strada pubblica;
- messa in sicurezza di tutti i siti coinvolti dal crollo;
- messa in sicurezza dei materiali eventualmente nocivi e/o rifiuti speciali;

Le operazioni avevano inizio alle ore 17.30 circa"

Letta la relazione di servizio della P.M. prot.9426/2021 quale riepilogo del dissesto occorso, del personale intervenuto e dell'attività svolta segnatamente: alle diffide elevate nei confronti di vari occupanti le abitazioni del civ.8 adiacenti la strada a non praticare e a non far praticare tali abitazioni ed agli abitanti del civ.7 a non praticare e a non far praticare il cortile sia a piedi che con le auto; le diffide hanno riguardato per il civ. 7 le famiglie Guarino Giuseppe - Dell'Aquila Concetta e Di Palma Annunziata; per il civ.8 Chimenzi Francesco, Chimenzi Rita, D'Agostino Annamaria e Raffone Amalia; che sul posto giungeva l'arch. Carbone Salvatore incaricato dai proprietari del muro di eliminare il pericolo;

Tenuto conto che a fronte delle diffide sopra citate, le famiglie occupanti le abitazioni al p.terra e primo del civ. 8 lasciavano le loro case per recarsi presso abitazioni di parenti, e che i lavori avevano inizio da parte di personale incaricato dalla proprietaria del civ.7 sig.ra De Biase Emilia;

Ritenuto che ad oggi, stante tale condizione, persiste ancora lo stato di pericolo per gli occupanti le abitazioni del fabbricato civ.8 al vico 2° Casa Criscio ed altre aree limitrofe e confinanti, per cui necessita provvedere, a tutela della pubblica e privata incolumità ed igiene, ad effettuare tutti gli interventi previsti per il ripristino delle condizioni di sicurezza;

Rilevata la contingibilità di provvedere alla messa in sicurezza degli immobili di proprietà privata e delle aree pubbliche interessate dal crollo del muro del cortile del fabbricato civ.7 al vico 2° Casa Criscio, per il cui evento l'amministrazione comunale non è responsabile, in quanto ascrivibile a vetustà del muro interessato;

Visto l'art.54, IV° comma del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Ritenuti, pertanto, sussistenti i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente di eliminazione pericolo e messa in sicurezza degli immobili e dei siti, al fine di eliminare le condizioni di pericolo e salvaguardare la pubblica e privata incolumità ed igiene;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi del citato art.54 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

ORDINA

ai condomini-proprietari individuati e diffidati dalla Polizia Municipale nelle persone di:

DE BIASE EMILIA nata a Palma Campania il 13/03/1969 e residente a Napoli via Paolo Tosto,49 – riferibile a pec del figlio D'Alterio Andrea come segue: andreadalterio@pec.it; e al tecnico di parte arch.Carbone Salvatore, pec: salvatore.carbone3@archiworldpec.it; nella qualità di proprietaria dell'ambito civ.7 al vico 2° Casa Criscio, a mettere in sicurezza tutti i siti di interesse e coinvolti dal crollo, ed eseguire le opere consequenziali da certificare con apposita perizia necessaria a consentire la dichiarazione di cessato pericolo, messa in sicurezza e rientro dei residenti locali nelle abitazioni sgomberate, ovvero ad horas:

- *avvio immediato delle operazioni; delimitazione dell'area;*
- *demolizione a piccoli tratti del muro semi-crollato; rimozione macerie e sgombero dello stesse in modo da consentire ai residenti dell'area p.lla 342 di poter uscire ed entrare liberamente e in sicurezza;*
- *verifica complessiva delle aree del civ.7;*
- *verifica delle parti e delle abitazioni del civ.8 sgomberate;*
- *verifica complessiva delle aree della p.lla 342;*
- *verifica complessiva della strada pubblica;*
- *messa in sicurezza di tutti i siti coinvolti dal crollo;*
- *messa in sicurezza dei materiali eventualmente nocivi e/o rifiuti speciali con relativi formulari rifiuti;*

GUARINO Giuseppe nato a Marano il 02/12/1969 ed ivi residente al vico 2° Casa Criscio n.7;

DELL'AQUILA Concetta nata a Marano il 26/12/1954 ed ivi residente al vico 2° Casa Criscio n.7;

DI PALMA Annunziata nata a Marano il 03/12/1949 ed ivi residente al vico 2° Casa Criscio n.7;

nella loro qualità a non praticare e a non far praticare il cortile sia a piedi che con le auto fino al raggiungimento delle condizioni di sicurezza le cui opere sono a carico e di competenza della proprietà De Biase Emilia;

CHIMENZI Francesco nato a Marano il 15/09/1959 ed ivi residente al Vico 2° Casa Criscio n.8;

D'AGOSTINO Anna Maria nata a Napoli il 26/05/1961 e residente in Mugnano (Na) alla via Ritiro, 72;

nella loro qualità rispettivamente di locatario e proprietaria a non praticare e a non far praticare il balcone prospiciente la particella 342 del f.38 (cortile) fino al raggiungimento delle condizioni di sicurezza effettuando anche i dovuti interventi previsti ciascuno per le rispettive competenze, da certificare con apposita perizia necessaria a consentire la praticabilità del balcone; *messa in sicurezza dei materiali eventualmente nocivi e/o rifiuti speciali con relativi formulari rifiuti;*

CHIMENZI Rita nata a Marano il 10/02/1935 ed ivi residente al vico 2° Casa Criscio n.8

nella qualità di occupante-proprietaria dell'abitazione al 1° piano a sinistra, al vico 2° Casa Criscio n.8 a sgomberare, per motivi precauzionali, l'immobile occupato fino al raggiungimento delle condizioni di sicurezza da certificare con apposita perizia necessaria al rientro nello stabile; *messa in sicurezza dei materiali eventualmente nocivi e/o rifiuti speciali con relativi formulari rifiuti;*

RAFFONE Amalia nata a Marano il 30/07/1962 ed ivi residente al vico 2° Casa Criscio n.8

CHIMENZI Rita nata a Marano il 10/02/1935 ed ivi residente al vico 2° Casa Criscio n.8

D'AGOSTINO Anna Maria nata a Napoli il 26/05/1961 e residente in Mugnano (Na) alla via Ritiro,72;

nella qualità di occupanti-proprietari dell'abitazione al piano terra a sinistra al vico 2° Casa Criscio n.8, a sgomberare, per motivi precauzionali, l'immobile occupato fino al raggiungimento delle condizioni di sicurezza da certificare con apposita perizia necessaria al rientro nello stabile *messa in sicurezza dei materiali eventualmente nocivi e/o rifiuti speciali con relativi formulari rifiuti;*

Di munirsi, per gli interventi a farsi, delle previste autorizzazioni da richiedersi all'U.T. con le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

Di produrre apposita certificazione a firma di professionista all'uopo abilitato riguardo l'esecuzione degli interventi, nonché il ripristino delle condizioni di sicurezza degli immobili di interesse, da trasmettere allo stesso U.T. entro un termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della presente, con avvertenza che in caso di mancato adempimento saranno notiziate le Autorità Giudiziarie per i conseguenziali provvedimenti di competenza;

AVVERTE

-che ai sensi dell'art.8 della Legge 7 agosto 1990, n.241, il responsabile del procedimento amministrativo è il geom.Tommaso Galluccio con ufficio in via S.Nuvoletta;

-l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l'U.T.C. in Via S. Nuvoletta (ex Palazzo di Giustizia) telefax 081.5769 463;

-che la mancata esecuzione da parte dei soggetti interessati comporta, oltre alla trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria ai fini dell'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'art.650 del codice penale, l'esecuzione d'ufficio con spese poste a carico dell'inadempiente e riscosse nelle forme e con i privilegi di legge.

DISPONE

La pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line di questo Comune;

La pubblicità del presente atto mediante inserzione nel sito web del Comune di Marano di Napoli;

DISPONE

La trasmissione del presente provvedimento, per gli adempimento di rito:

- al Comando Polizia Municipale di Marano (Na)

- alla Tenenza Carabinieri di Marano (Na)

- all'ufficio messi comunali affinché provveda alla notifica ai diretti interessati, dando certezza dell'avvenuta notifica

AVVERTE

- ai sensi dell'art.3, comma 4, della legge 7 Agosto 1990 n. 241 contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro il termine di 60 (sessanta giorni) decorrenti dalla notifiichi o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari; con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 (centoventi giorni) dalla notificazione (DPR 24.11.1971, n.1199)

Marano li, 31/03/2021

Il Dirigente Area Tecnica
- arch. Elena Biagia Mucerino -



Il Sindaco
- Rodolfo Visconti -

